

La curiosità

Per iniziativa della Compagnia nasce un modello dello Science for children del Nobel Kroto

Piccoli scienziati crescono

Innamorarsi della scienza sin da piccoli. Ma come? Non attraverso il percorso più ostico delle nozioni teoriche, ma con quello più diretto e più duraturo dell'approccio empirico: toccando con mano, sperimentando, scoprendo in prima persona. La novità è comparsa sul sito della Compagnia di San Paolo, che annuncia un nuovo progetto per formare gli scienziati di domani sin da quando siedono sui banchi della scuola elementare e media e prima. Il progetto si chiama "Xché?, il Laboratorio delle curiosità", la sua realizzazione è affidata alla Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo ed

SARA STRIPPOLI

è nato sul modello dello *Science for children* ideato da sir Harold Kroto, convinto che la scintilla per la scienza debba scoccare molto presto. E proprio il premio Nobel per la chimica sarà il presidente onorario della commissione scientifica dell'iniziativa: domani avrà un incontro con Anna Poggi, presidente della Fondazione per la scuola. "Xché?" è finanziato con 2 milioni di euro della Compagnia ed è indirizzato a tutte le scuole elementari e medie italiane, con un'attenzione particolare per quelle piemonte-

si. "Vietato non toccare", recitalo slogan inventato per il nuovo science center torinese dei piccoli - il secondo europeo dopo quello di Parigi - che avvierà la sua attività di formazione nel prossimo anno scolastico. «I bambini verranno coinvolti attivamente - spiega Anna Poggi - Gli esperimenti avranno come punto di partenza lo stupore e la meraviglia dei bimbi di fronte ad un fenomeno inatteso e inspiegabile ma "reale", che accade e si verifica davanti ai loro occhi. Coinvolte emozioni e percezioni, si passerà poi in modo automatico al ragionamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

